

«I locali sono idonei ad essere adibiti a scuola, essendo risultati perfettamente puliti, ripitturati e senza segni di infiltrazioni». Con questa parole l'Asp di Cosenza dà l'ok all'amministrazione per la riapertura della scuola media di Taverna. Cinque giorni di stop delle attività didattiche, dovuto ad un allagamento con conseguente scoperta della presenza di carcasse di uccelli ed escrementi di piccione nella soffitta dell'edificio. Dunque, domani al suono della campanella gli studenti ritorneranno in classe. Almeno questo è ciò che ci si aspetta. Seppure sono tanti i genitori che non accettano che i propri figli ritornino in quella struttura. Dopo quanto accaduto si sono, persino, rivolti ai carabinieri, presentando un esposto-denuncia. Hanno scritto alla Procura della Repubblica di Cosenza e di Trani e, domani, potrebbero contestare la riapertura della scuola. Ci sono buone possibilità, infatti, che tenderanno di non fare entrare i propri figli, per una "protesta" contro una struttura non adatta ad ospitare una scuola.

Morena Gallo

BISIGNANO

Un affresco da restaurare

Il giornalista Umile Bentivedo ha richiesto un intervento, alle istituzioni ecclesiastiche e non, per fare ritornare agli antichi splendori l'affresco pittorico realizzato dal maestro Emilio Iuso, che si trova nel Duomo. Ripristinare l'opera allo stato attuale è certamente fattibile e Bentivedo, rammaricato per la poca attenzione, a suo dire, verso le opere d'arte, racconta quale fu l'errore commesso in passato: «Basti vedere il catalogo di Iuso per notare come vi sia stato un imbruttimento causato dagli uomini su un'opera che si trova nel Duomo dietro l'altare centrale, nell'intento forse di fare una cosa positiva». Nella chiesa centrale di Bisignano si può notare l'opera importante di Emilio Iuso, il massimo artista della valle Crati che lasciò in eredità alle generazioni future molte sue opere collocate in numerose chiese, tanto da esser stato definito come il "piccolo Giotto della Calabria".

Massimo Maneggio

SAN GIOVANNI IN FIORE/2

Lorica, chiusura probabile

Belcastro: «Nessun passo in avanti sugli impianti sciistici

Il segretario cittadino del Pd di San Giovanni in Fiore, Pino Belcastro, ha chiesto «uno scatto di reni finale» alla Giunta regionale, avviando con urgenza le pratiche per rimettere in funzione gli impianti di risalita di Lorica in modo da evitare il default alle attività economiche dell'altopiano silano, legate al turismo invernale. «Avevamo sperato, evidentemente sbagliando - ha sostenuto - che prima di andare a casa la Presidente facenti funzioni, Antonella Stasi e quel che resta della sua squadra di governo, ci avrebbero stupito ridando agli abitanti dell'altopiano della Sila e a tutti i calabresi la possibilità di usufruire delle strutture di risalita di Lorica. Il decreto "Sblocca Italia" prevede la

possibilità di proroga, infatti, per gli impianti che hanno fermato l'attività a meno di due anni, dopo gli opportuni collaudi. Non ci risulta, purtroppo, che quanto chiesto da alcuni consiglieri regionali democrat, dalla pro loco di Lorica e dal consiglio comunale di San Giovanni in Fiore, su richiesta esplicita dei consiglieri del partito democratico, abbia trovato rispondenza nei palazzi del potere. «La perla della Sila», pertanto, anche per la prossima stagione invernale, rischia seriamente di non poter avviare la stagione turistica. Tutto ciò rappresenta un fatto di inaudita gravità del quale, i rappresentanti del centrodestra al governo della Calabria, dovranno rispondere ai calabresi». Pino Belcastro, che nei

giorni scorsi insieme a Pino Spina Iaconis, ha incontrato il presidente e il direttivo della pro loco di Lorica, ha tenuto i toni della protesta, sottolineando il grave danno economico che si sta perpetrando nei confronti degli esercizi commerciali della zona ed invitando «tutte le forze politiche di San Giovanni in Fiore a farsi portavoce, confronti dei loro partiti regionali, degli interessi e della collettività». «Il Pd - ha concluso il segretario cittadino Belcastro - seguirà con attenzione ed apprensione, come sta facendo da due anni a questa parte, a tutti i livelli, la situazione impegnando tutte le proprie risorse per fare in modo che Lorica sia tornata a sorridere». ci.

CASTROVILLARI/2

Regionali, Battaglia punta sul lavoro

Dopo l'esperienza del 2010, è sceso nuovamente in campo. Leo Battaglia candidato indipendente nella lista Fratelli D'Italia spera con questa nuova avventura di poter dare «lustro alla Calabria e alla sua amata Castrovillari». Battaglia punta sull'assenza a Castrovillari di rappresentanti regionali. «Il nostro territorio - afferma Leo Battaglia - non ha mai avuto un rappresentante capace di dare risposte concrete alle richieste dei cittadini. Io, voglio fare proprio questo - prosegue - ho sempre ascoltato gli altri, vivo le difficoltà comuni come tutti e so bene ciò che significhi ritrovarsi governati da politici superbi che non sanno e non si interessano dei reali problemi della gente». Battaglia dopo quattro anni si dice «rafforzato dall'esperienza e da



chi mi conosce e mi stima, andrò avanti senza piegarmi, so che ho le capacità per cambiare le cose in questo paese e ce la metterò tutta per farlo». Infine il candidato in sostegno a Wanda Ferro fa una promessa. «Se sarò eletto - prosegue Battaglia - oltre a proteggere la mia Castrovillari cercherò di cambiare molte cose. Il mio obiettivo primario è il lavoro. Turismo e sanità sono i punti sui quali Battaglia punta di lavorare. Il calabrese, come ogni cittadino - conclude Battaglia - «deve essere rispettato e tutelato dalla politica, che non è un ufficio di collocamento, ma uno strumento che aiuti e tuteli tutti, nessuno escluso e che difenda i diritti fondamentali del uomo: salute, istruzione e lavoro».

Vincenzo Alvai

Il giornale di Mercoledì 29/10/2014